

Una speranza testarda

p. Nicola Gay s.i.

La visita del Papa Francesco, alla vigilia della Ascensione, è stata molto importante per Genova e ci ha coinvolti anche come San Marcellino per la bella ed emozionante possibilità per una decina di noi di accogliere l'invito di Francesco a pranzare con lui alla Guardia. Proprio alla Guardia, prima del pranzo con le persone povere, il Papa ha dialogato coi giovani rispondendo ad alcune domande fattegli da giovani della Missione diocesana, dicendo cose che ci toccano tutti da vicino. Il primo giovane partendo dalla esortazione apostolica **Evangelii gaudium** nella quale si esorta tutta la Chiesa ad uscire, ha chiesto tra l'altro un consiglio su come essere missionari verso i coetanei che vivono situazioni difficili di dolore e che sono vittime della droga, dell'alcool, della violenza e dell'inganno del maligno.

La risposta a questa ed alle altre domande è stata davvero ricca. Il papa ha ricordato subito che uscire, andare in missione, non è una decisione solo mia, ma richiede un altro che mi manda; non si può fare missione senza essere mandati da Gesù.

La missione poi aiuta a guardarci tra noi tutti negli occhi e a riconoscere che siamo fratelli. Che **non c'è una città e nemmeno una Chiesa dei buoni e**

(Giovanni 15,11)

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena

una città e una chiesa dei cattivi.

La missione ci aiuta a non essere "catari"! La missione ci trasforma: ci cambia lo sguardo, il modo di affrontare la vita, ci toglie dalla testa quell'idea che ci sono nella Chiesa i puri e gli impuri: tutti siamo figli di Dio, peccatori ma con lo Spirito Santo dentro che ha la capacità di farci santi.

Allora essere missionari verso i coetanei, specialmente verso quelli che vivono situazioni difficili significa per prima cosa amarli. **Non possiamo fare nulla senza amore.** Tu potrai fare programmi per aiutarli, ma senza amore... E amare è dare la vita. E allora si tratta non solo di dare dei soldi ma di dare la mano, guardare negli occhi, entrare in contatto con le persone



cui siamo inviati. Amarli poi significa avere la certezza, che ci deve rendere "testardi", nella speranza: per fare missione bisogna essere testardi nella speranza. **Non solo l'amore ma anche la speranza e una speranza testarda!** In ognuna di queste

persone che sono vittime di situazioni difficili c'è una immagine di Dio che per diversi motivi è stata maltrattata, calpestata. C'è una storia di dolore, di ferite che noi non possiamo ignorare. E questa è la pazzia della fede. Quando Gesù ci dice: "sei venuto in carcere hai trovato me" - ma tu sei un pazzo! La pazzia della croce di cui parla Paolo. La pazzia dell'annuncio del Vangelo. Lì c'è Gesù. Questo significa imparare a guardare con gli occhi di Gesù, come guarda Gesù questa gente. E se lui mi ha salvato dico: grazie Signore, perché anch'io posso essere quella persona... Se io non sono finito drogato ecc. perché Signore? Per tua volontà. Ma se il Signore mi avesse lasciato la mano, anche io, tutti dove saremmo finiti?

Questo è l'amore, la grazia che noi dobbiamo annunciare: Gesù è in quelle persone. Mai, se noi vogliamo essere missionari e portare il Vangelo e avere questa gioia, mai escludere, mai isolare nessuno, mai ignorare qualcuno.

Questa missionarietà, questo guardare gli altri con gli occhi di Dio, con amore e una testarda speranza, sia sempre più presente in tutte le persone che frequentano e sostengono San Marcellino.

5 ~~X~~ mille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

Bilancio 2016 e uno sguardo al futuro

Ugo Brunoni

Sabato 13 Maggio scorso si è tenuta l'assemblea dei soci dell'Associazione San Marcellino, fra i punti all'ordine del giorno vi era anche l'approvazione del bilancio 2016, chiuso con un avanzo

positivo di euro 1.582=.

Sul sito www.sanmarcellino.it sono disponibili i documenti completi e la relazione di missione.

QUALCHE NUMERO

A commento dell'anno appena concluso è opportuno, prima di tutto, soffermarsi sull'analisi dei dati numerici complessivi. L'Associazione ha registrato una lieve flessione delle entrate, diminuite di poco più dell'1%, rispetto all'esercizio precedente. E' importante segnalare l'incremento delle liberalità erogate dai

privati (persone, imprese ed enti) che hanno rappresentato, complessivamente, quasi il 39% delle fonti di finanziamento delle attività (nel 2015 l'incidenza era del 35%).

Si registra anche un lieve incremento delle risorse erogate dagli Enti Pubblici, che però risulta dipendere dal ritardo con cui il Comune di Genova ha avviato i servizi del 'piano inverno', che ha comportato, di conseguenza, l'imputazione dei relativi contributi nel solo esercizio 2016.

Anche per l'anno 2016 l'Associazione ha potuto fare affidamento sull'erogazione della Compagnia di San Paolo (euro 170.000 corrisposti a diretto finanziamento delle attività istituzionali) e sul sostegno della Fondazione San Marcellino che continua a supportare, non solo economicamente, i servizi a favore delle persone senza dimora.

Grazie al costante lavoro di controllo e verifica degli oneri necessari a mantenere le attività dell'Associazione, la dinamica dei costi complessivi registra una riduzione del 2% circa, consentendo in tal modo di chiudere l'anno con un, seppur modesto, risultato economico positivo.

La tabella espone gli oneri riclassificati in base alla natura delle diverse attività svolte dell'associazione. Come l'anno precedente, i servizi del centro di ascolto, della pronta accoglienza, dell'alloggiamento e di educazione al lavoro hanno assorbito oltre il 91% dei costi complessivi.

GUARDIAMO AL FUTURO

L'assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sul tema della ricerca fondi e condividere il lavoro svolto in

collaborazione con Centrale Etica, consulenti di Milano specializzati nel fund raising.

Il percorso è stato avviato dal Consiglio Direttivo nella primavera del 2016, nella consapevolezza della necessità di porre le basi per garantire, nel medio e lungo termine, una maggiore solidità e sostenibilità alle fonti di finanziamento delle attività dell'Associazione.

La collaborazione con Centrale Etica, conclusasi nei primi mesi del 2017, ha comportato un intenso lavoro di analisi che, partendo dalla mission di San Marcellino ha toccato più livelli, dal piano strategico a quello organizzativo, alla comunicazione sino alla progettazione delle iniziative concrete da intraprendere e promuovere per consolidare la ricerca fondi.

È stato quindi dedicato ampio spazio al dibattito ed al confronto sia sulla proposta "Porta un Amico", avviata a fine 2016, che sulla nuova campagna "Maipiùsolidine", attualmente in fase di lancio e sul nuovo strumento per donare perfezionato grazie alla collaborazione con Fineco.

È chiaro che il raggiungimento degli obiettivi di consolidamento posti alla

base dell'attività di fund raising, passa attraverso la condivisione e l'assunzione, in prima persona, della responsabilità dei risultati.

Quest'ultimo passaggio rappresenta uno snodo fondamentale, perché il contributo di ciascuno e ciascuna di noi (soci, volontari ed amici di San Marcellino) è già prezioso, ma può esserlo ancora di più, nella consapevolezza che le risorse che chiediamo servono a mantenere vivi i servizi per le persone senza dimora che si trovano a Genova e per sostenere le occasioni di riflessione sulle cause che determinano emarginazione ed esclusione nella nostra società, in modo da rafforzare l'obiettivo di rimuoverle.

BACHECA

NEWS

• **Giovedì 15 giugno p.v. alle ore 21,00 presso il Munizioniere di Palazzo Ducale si svolgerà l'incontro Terzo Settore e interesse generale: un problema aperto. Intervengono: Giovanni Moro, presidente della Fondazione per la Cittadinanza Attiva; Ileana Scarrone, portavoce ad interim del Forum Terzo Settore Liguria e Paolo Foglizzo, redattore presso la rivista Aggiornamenti Sociali.**

• **Tempo di vacanze: come ogni anno nel mese di agosto si organizzano i soggiorni estivi a Rollieres per ospiti e volontari.**

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PROSSIMA:
IT30 L033 5901 6001 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976

ONERI	Importo (in Euro)	
Centro di ascolto	167.717,23	13,63%
Pronta accoglienza	267.759,86	21,75%
Alloggiamento	395.813,35	32,16%
Educazione al lavoro	293.876,19	23,87%
Animazione	74.001,30	6,01%
Formazione	27.566,12	2,24%
Ristrutturazioni	4.183,44	0,34%
TOTALE ONERI	1.230.917,49	
Avanzo di esercizio	1.581,77	
TOTALE A PAREGGIO	1.232.499,26	

PROVENTI	Importo (in Euro)	
Contributi di natura privata	476.245,90	38,64%
Contributi da Compagnia di San Paolo	170.000,00	13,79%
Contributi da enti pubblici per attività	536.253,36	43,51%
Contributi da Fondazione S. Marcellino	50.000,00	4,06%
TOTALE PROVENTI	1.232.499,26	



Mercoledì 17 maggio 2017 al Palazzo Ducale è stata presentata l'ultima nostra pubblicazione "San Marcellino: senza dimora nella città in trasformazione" sono intervenuti (da sn) Nicola Gay, Luca Borzani, Roberto Timossi, Maurizio Bergamaschi e Francesco Remotti.